Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Martedì, 18 giugno — Numero 143.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 325 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire quattrocentomila da inscriversi in speciale capitolo della parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1906-907, con la denominazione: « Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
VIGANÒ.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 326 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,500,000 da stanziarsi in uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 per far fronte allo acquisto delle razioni esistenti nei depositi dell'impresa viveri alla R. marina, in conformità del contratto 12 maggio 1905, e per aumento nella consistenza dei depositi.

La spesa sopraindicata sarà considerata in aggiunta alla somma complessiva di spese effettiva consolidata, fissata dalla legge 2 luglio 1905, n. 320.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
P. CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 327 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti proposte di modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, relative al personale degli stabilimenti militari di pena ed a quello dei depositi di allevamento cavalli:

Art. 21. — Le compagnie di disciplina e gli stabilimenti militari di pena comprendono:

un comando;
sei compagnie di disciplina;
un carcere militare;
due reclusori.

Gli ufficiali del personale di governo degli stabilimenti militari di pena sono scelti fra gli ufficiali di qualsiasi arma in attività, ed idonei a tal servizio, i quali ne facciano volontaria domanda. Quando non fossero sufficienti le domande dei riconosciuti idonei per coprire i posti vacanti, è in facoltà del ministro della guerra di sostituirli con ufficiali di qualsiasi arma da richiamarsi dalla posizione di servizio ausiliario.

TABELLA N. 6
degli ufficiali dell'arma di cavalleria (*a*)

20 colonnelli
32 tenenti colonnelli
52 maggiori
231 capitani
598 tenenti e sottotenenti (*b*)

933 totale

Articolo aggiuntivo proposto (21-bis).

Agli ufficiali in servizio presso i depositi di allevamento cavalli, siano effettivi, siano comandati, è concesso il seguente soprassoldo fisso:

FUNZIONI O GRADO	Somma annua
Direttore	1200
Capo sezione	1000
Vice direttore e capitani veterinari e contabili	800
Tenenti veterinari e contabili	600

Il soprassoldo fisso di L. 300, stabilito per gli ufficiali veterinari addetti ai depositi dell' allevamento cavalli è soppresso.

Agli ufficiali trasferiti effettivi nel personale dei depositi d' allevamento, spetta una sola razione foraggio e l' indennità cavalli di L. 280.

Nel suddetto senso sono modificate le tabelle II, III e IV annesse alla legge sugli stipendi e assegni fissi pel R. esercito (testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

(*a*) Per la carica di direttore dei depositi allevamento cavalli e limitatamente a metà dei posti in organico, il Ministero della guerra è autorizzato a trattenere ufficiali provetti nel servizio dei depositi stessi e che, per ragioni di età, debbono essere collocati in posizione ausiliaria, richiamandoli in servizio contemporaneamente al loro collocamento in detta posizione.

(*b*) Fino alla concorrenza di un quarto potranno essere sostituiti da ufficiali di complemento.

Il numero 328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 sui porti, spiag-

gie e fari, ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Ritenuto che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina, si è concordemente riconosciuta nei riguardi della difesa militare la utilità di provvedere alla iscrizione dell'approdo di Punta Penna fra quelli di 1ª categoria;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'approdo di Punta Penna è inscritto in 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua inscrizione nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
VIGANÒ
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 329 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095, sui porti, spiaggie e fari, ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Considerato che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina si è concordemente riconosciuta nei riguardi della difesa militare la utilità di provvedere alla iscrizione dell'approdo di Termoli fra i porti di 1ª categoria;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Termoli è inscritto in 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua iscrizione nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
VIGANÒ.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 330 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 sui porti, spiaggie e fari ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Ritenuto che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina si è concordemente riconosciuta, nei riguardi della difesa militare, la utilità di provvedere alla iscrizione dell'approdo di Capoiale fra quelli della 1ª categoria;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'approdo di Capoiale è inscritto in 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la iscrizione dell'approdo stesso nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
VIGANÒ.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 331 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095, sui porti, spiaggie e fari, e il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Ritenuto che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina si è concordemente riconosciuta nei riguardi della difesa militare la utilità di provvedere alla iscrizione dell'approdo di Otranto fra quelli di 1ª categoria;

Sulla proposta dei nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Otranto è inscritto in 1ª categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua iscrizione nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
VIGANÒ.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probiviri per le industrie;

Veduto gli articoli 15 e 22 del regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 14 luglio 1898, n. CCXXIV (parte supplementare) che istituisce un Collegio di probiviri per l'industria della seta e della selezione del seme di bachi con sede in Iesi;

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1899, n. CCCXVII col quale furono istituite le sezioni elettorali del Collegio suddetto, ed il R. decreto 6 dicembre 1903, n. CCCCXCIX col quale furono modificate;

Veduto il R. decreto 25 marzo 1906, n. CII, col quale i comuni di Osimo, Loreto e Offagna furono staccati dalla giurisdizione del suddetto Collegio dei probiviri ed aggregati al nuovo Collegio per le stesse industrie in Osimo.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri in Iesi per le industrie della seta e della selezione del seme dei bachi sono modificate come segue:

SEDE delle sezioni	COMUNI che fanno parte della circoscrizione elettorale del collegio	Numero delle sezioni elettorali degli	
		industriali	operai
Iesi	Iesi — Arcevia — Cupramontana — Falconara Marittima — Senigallia — Ancona	1	—
Iesi	Iesi — Cupramontana	—	3
Senigallia	Senigallia — Falconara Marittima — Ancona	—	1
Arcevia	Arcevia	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 febbraio 1907, n. LXXXVII, col quale il Collegio di probiviri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche con sede in Livorno e con giurisdizione sul territorio dei comuni di Livorno, Rio Marina, Rio dell'Elba, Porto Longone e Porto Ferraio è stato diviso in due Collegi: uno con sede in Livorno e giurisdizione sul territorio del Comune stesso e l'altro con sede in Porto Ferraio e con giurisdizione su tutto il territorio del circondario stesso (Isola d'Elba);

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri nonchè il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1896, n. 179;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri costituito in Livorno per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Livorno	Livorno	1	4

Art. 2.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri costituito in Porto Ferraio per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Portoferraio	Portoferraio — Campo dell'Elba. . .	1	1
	Portolongone		2
	Rio Marina		1
	Rio nell'Elba		2

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei corpi morali;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817 per l'applicazione della citata legge;

Veduta la dimanda del direttore del Conservatorio musicale « Giuseppe Verdi », in Milano, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad accettare la donazione disposta dai fratelli comm. senatore Cesare ed Alberto Mangili di Milano a favore di detto Conservatorio con atto pubblico in data 9 febbraio 1907, a rogito del notaio Domenico Riva, di Milano;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Conservatorio musicale « Giuseppe Verdi », di Milano è autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 50,000, disposta a suo favore dai fratelli comm. senatore Cesare ed Alberto Mangili di Milano, con atto pubblico in data 9 febbraio 1907, a rogito del notaio Domenico Riva di detta città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 giugno 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Civitavecchia (Roma).*

SIRE!

Dimessisi il sindaco e la Giunta di Civitavecchia è stata infruttuosamente tentata, in due sedute del Consiglio comunale, la costituzione di una nuova Amministrazione, ed in seguito ventidue consiglieri rinunciarono all'ufficio.

Ridotto così il Consiglio a meno di due terzi dei suoi componenti, ricorrerebbe la applicazione dell'articolo secondo della legge 11 febbraio 1904, n. 35, ma le elezioni generali non sarebbero sufficiente rimedio, essendo invece opportuno che esse siano precedute da un periodo di straordinaria gestione.

È, infatti, necessario di chiarire a mezzo di persona estranea alle contese locali, le vere condizioni della finanza, al quale proposito si sono diffusi dubbi e sospetti, e dovendosi, inoltre, adottare alcuni urgenti provvedimenti d'indole personale difficilmente potrebbero attendersi da una Amministrazione stretta dalle clientele e dalle relazioni locali.

Le elezioni a breve distanza, senza che le accennate questioni abbiano una conveniente soluzione, provocherebbero l'astensione dalle urne di molti elettori e potrebbero altresì determinare turbamenti dell'ordine pubblico.

Mi onoro, quindi, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato nella seduta del 27 maggio prossimo passato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitavecchia, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Giovanni D'Aloe è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 giugno 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pegognaga (Mantova).*

SIRE!

Il commissario straordinario del comune di Pegognaga, nonostante l'operosità finora spiegata, deve ancora provvedere ad una equa ripartizione delle tasse comunali e alla definizione della questione relativa alla costruzione dell'edificio scolastico per sistemare completamente quell'Amministrazione e conseguire lo scopo dello scioglimento del Consiglio.

Essendo però all'uopo insufficiente il breve periodo che rimane della gestione straordinaria, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pegognaga, in provincia di Mantova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pegognaga è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Trapani, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Campobello di Mazzara;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Campobello di Mazzara è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta municipale, ai sensi di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 14 corrente, in Bogliaco, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 16 giugno 1907.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

Bianchi Secondo, capitano in aspettativa speciale — Bossi Edmondo, id. id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° aprile 1907.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Di Cagno cav. Giuseppe, tenente colonnello 62 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1907.

Scandaliato Gaspare, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 16 aprile 1907.

Angrigliani Fario Aleardo, tenente 50 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto id. Piacenza, nominato sostituto ufficiale istruttore, a datare dal 16 aprile 1907.

Con R. decreto 19 aprile 1907:

Zerboni cav. Emilio, capitano in aspettativa speciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1907, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Rossi cav. Raimondo, maggiore 45 fanteria — Zanotti cav. Pietro, capitano 86 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1907.

Battista cav. Florindo, capitano 45 id. — Minoia Francesco, id. 89 id., id. id. a loro domanda, dal 1° id.

Con R. decreto del 2 maggio 1907:

De Meo Michele, capitano 36 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1907.

Arma di cavalleria

Con R. decreto del 19 aprile 1907:

Poggi Sebastiano, capitano reggimento cavalleggieri Saluzzo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

Garassini-Garbarino Pio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 giugno 1907:

Bertolotti cav. Adolfo, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in aspettativa per motivi famiglia.

Carta Angiolo, id. aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Bonomo Antonio, capitano 14 artiglieria campagna (treno), collo-

cato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1907.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Manzini Attilio, capitano 8 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1907.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

Bolognino Domenico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1907.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Aveta cav. Federico, capitano distretto Girgenti, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Parvopassu cav. Lorenzo, capitano 62 fanteria — Röhrssen di Limina Ottone, id. 68 id. — Guidoboni Simone, id. reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Morossi cav. Giovanni, colonnello medico direttore sanità militare V corpo armata — Rossi cav. Augusto, tenente colonnello medico direttore ospedale Bari, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 28 aprile 1907:

Cametti cav. Silvio, tenente colonnello medico direttore ospedale Ravenna, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore ospedale Alessandria.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

Rosanigo cav. Alberto, direttore ospedale Piacenza, nominato direttore di sanità militare V corpo armata — Selicorni cav Carlo, id. id. Alessandria, id. id. III id.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34ª decade - dal 1° al 10 giugno 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13173 (1)	13086 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13090	13057	+ 33	23	23	—
Viaggiatori	4.486.365 00	4.136.179 84	+ 350.185 16	8.041 00	5.996 56	+ 2 044 44
Bagagli e cani	237.762 00	191.342 55	+ 46 419 45	189 00	148 03	+ 40 93
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.188.811 00	1.136.712 78	+ 52.098 22	2.864 00	2.412 13	+ 451 87
Merci a P. V.	5.975.176 00	5.602.892 62	+ 372.283 38	4.469 00	3.844 32	+ 624 68
Totale	11.888.114 00	11.067.127 79	+ 820.986 21	15.563 00	12.401 03	+ 3 161 97
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 10 giugno 1907.						
Viaggiatori	146.296.974 00	137.041.004 40	+ 9.255 969 60	228 983 00	194.549 39	+ 34.433 61
Bagagli e cani	7.417.243 00	6.725.484 27	+ 691.758 73	8 066 00	7.605 07	+ 460 93
Merci a G. V. e P. V. acc.	40.844.536 00	38.340.045 10	+ 2.504.490 90	60.624 00	50.090 48	+ 10.533 52
Merci a P. V.	190.047.465 00	178.210.527 90	+ 11.836.937 10	134.440 00	117.491 06	+ 16.948 94
Totale	384 606.218 00	360.317.061 67	+ 24.289.156 33	432.113 00	369 736 00	+ 62.377 00
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	902 46	845 72	+ 56 74	676 65	539 18	+ 137 47
Riassuntivo	29.381 68	27.595 70	+ 1.785 98	18.787 52	16.075 48	+ 2.712 04

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. **10** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **maggio** *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7795	74	71	Société Nouvelle de Tannins, a Marsiglia (Francia)	23 novembre 1906	Impronta costituita da due triangoli equilateri incrociati in modo da formare una stella a sei punte, nel cui mezzo spiccano le iniziali *S. N. T.* Completa il marchio l'iscrizione, intorno, *Société Nouvelle de Tannins Extraits de Cosenza* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratti di materie tannanti e coloranti.*
7827	74	72	Antonini & C. (ditta), a Milano	27 dicembre »	1. Etichetta a forma di cuore recante ai lati un fregio di foglie, in alto una stella a cinque punte circondata da raggi, in basso la figura di un'aquila e nell'interno la dicitura « *Extra superfine* » « *Italian Salad Oil* » « *Antonini & Co.* » *Milano* ». 2. Etichetta simile alla precedente, ma di forma ovale. 3. Cartello rettangolare portante in lingua inglese e carattere corsivo, una scritta relativa alla provenienza e bontà del prodotto, il tutto accompagnato dalla firma *Antonini & C.* 4. Striscietta rettangolare incorniciata da un doppio contorno, colla scritta « Absolutely pure » « Olive Oil », su due righe. 5. Striscietta simile alla precedente, colla scritta « Wipe carefully the mouth of the bottle before using », su due righe. 6. Striscietta con l'iscrizione « *Antonini & Co.* » « *Warranted pure olive oil* », su due righe. 7. Capsula recante impresso una stella a cinque punte, cinta da raggi. Marchio di commercio per contraddistinguere *olio di olivo.*
7833	74	73	Baroncelli Baldassarre (ditta), a Firenze	26 id. »	1. Impronta da applicarsi sul coperchio della latta, contenente il prodotto, e consistente nella scritta « *Ditta - Baldassarre Baroncelli - Firenze* », su tre righe, posta a un angolo, nelle parole « *Petrolio - Sun* », su due righe, all'angolo apposto, e nella figura di un sole raggiato con la parola « Sun », posta ad un terzo angolo. 2. Impronta da applicarsi sulla faccia laterale della medesima e consistente nelle parole « *Petrolio - Sun* », su due righe, in alto, nella scritta « *Ditta - Baroncelli - Firenze* », su tre righe, in basso, e nella figura di un sole raggiato con la parola « Sun », nel mezzo. Marchio di commercio per contraddistinguere *petrolio.*
7835	74	74	Achilli Achille & C.º, (Società), a Milano	ennaio 1907	Etichetta rettangolare con fregio lungo tre lati, sormontata dalla figura di un uovo con le parola *Ovo* e portante nei due angoli inferiori un ritrattino circolare contornato dalla scritta: *Chimico Fortunato Reatto, inventore* e la figura di un tim-

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					bro a ceralacca con l'indicazione dei premi conseguiti; internamento leggesi: *Zabaglione limpido - Premiata Ditta Achilli & C. - Milano, Viale Romana*, oltre una scritta relativa alla composizione, ai pregi ed all'uso del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore ricostituente.*
7919	74	75	Augus Watson e C., (Ditta), a Newcastle on Tyne (Inghilterra)	16 febbraio 1907	Etichetta a striscia, sulla quale successivamente figurano: 1° un disco contenente una veduta di mare, con imbarcazioni a vela, sormontato da una fascetta pieghettata ed accompagnata da un nastro colla scritta: *Skipper Brand;* 2° altro disco contenente la testa d'un uomo di mare colla pipa in bocca, posto tra le parole: *Skipper Sardines,* sotto le quali si veggono i capi d'un nastro svolazzante ed accompagnato dall'iscrizione: *Augus Watson e C. - Newcastle on Tyne;* 3° una targa ornata col nome e l'indirizzo della richiedente e la veduta a destra di una gola di montagna; 4° disco contenente la testa di un uomo di mare, come sopra, accompagnato dalle parole: *Skipper Sardines.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserve alimentari.*
7948	74	76	Enrico Ciaburri e figli (Ditta), a Napoli	1° marzo »	1° Etichetta rettangolare listata in oro portante, a caratteri dorati e neri su fondo giallognolo, la scritta *Amaro di Felsina, Vero Felsina Bitter, Specialità della Premiata Distilleria Enrico Ciaburri e Figli. Napoli. Piazza Mercato N. 127;* superiormente a sinistra vedesi sovrapposto ad una targa, uno scudo con la figura di un cavallo impennato, sormontato da una corona e dall'indicazione 32 medaglie. 2° Etichetta rettangolare a fondo bianco inquadrata da tre linee rosse e portante superiormente uno stemma con corona baronale e la scritta *Marca di fabbrica;* segue una dicitura relativa alla preparazione, ai pregi ed all'uso del prodotto, e lateralmente leggesi ripetuto in rosso, *Bibita all'acqua.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore amaro.*
7965	74	77	Isolatoren. Fabrik « Pulvolit » G. m. b. H. a Francoforte s/M. Bockenheim (Germania)	26 febbraio »	La parola *Pulvolit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pietre artificiali, materia pietrosa artificiale, condutture ed apparecchi elettrici,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7971	74	78	Fichtenau Ernst (Ditta), a Friedek, Slesia (Austria)	19 id. »	La Parola *Fichtenin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti insetticidi,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7973	74	79	Società Anonima Tensi, a Milano	12 marzo »	Timbro della forma della sezione di una lente portante nel mezzo in lettere di fantasia la parola *Tensi* fiancheggiata da due punti; lungo il bordo leggesi *Società Anonima, Milano,* oltre l'indicazione del capitale versato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carte patinate e fotografiche.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8032	74	80	Brioschi Achille & C., Società in Accomandita per azioni, a Milano	18 aprile 1907	Etichetta rettangolare raffigurante, sopra uno sfondo di giardino, una signorina in piedi davanti ad un banco di vendita coperto fino a terra da un tappeto, in atto di mescere una bibita a tre avventori, un signore giovane, uno attempato e un bambino; su due lati formati dal tappeto leggesi: *La vera bibita rinfrescante, Effervescente Brioschi, Milano, Italia,* ed ai piedi dell'etichetta, *Società in Accomandita per azioni Achille Brioschi & C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bibite effervescenti.*
7869	74	81	Cremonesi e C. (Ditta), a Roma	21 gennaio »	Impronta costituita dalla figura di un mappamondo sormontato da una ruota ferroviaria alata attraversata da una ruota da timone, il tutto accompagnato dalle parole *Marca depositata* e dall'iscrizione *Cremonesi e Comp.i Spedizioni - Roma.* Marchio di commercio per contraddistinguere *colli e bagagli.*
7874	74	82	Ceccarelli Stanislao, a Gubbio	25 id. »	La parola *Ideal* sormontata dall'Iscrizione: *Premiata fabbrica di liquori S. Ceccarelli - Gubbio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquori.*
7891	74	83	Burgmann Feodor, a Dresden Laubegast (Germania)	6 febbraio »	L'iscrizione in carattere gotico *F. Burgmann's combinirte Backung.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *guarnitura per premistoppa,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7892	74	84	Lo stesso	6 id. »	L'iscrizione in carattere gotico *F. Burgmann's locomotiv-Packung.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *guarniture per premistoppa,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7893	74	85	Lo stesso	6 id. »	L'iscrizione in carattere gotico *F. Burgmann's Hanfpackung.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *guarniture di canapa impregnate,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7908	74	86	Carello Fausto e Pietro f.lli, a Torino	17 gennaio »	Impronta costituita da una corona di tralci con rose e spine, nel mezzo della quale v'è una lucerna stile pompeiano. In alto, esternamente alla corona, un nastro spiegato con la scritta *Fausto e Pietro,* e inferiormente un altro nastro con la dicitura *Carello Torino Fratelli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lanterne e fanali par automobili e carrozze.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7912	74	87	Società anonima stabilimenti del Ligure, a Torino	4 febbraio 1907	1° Etichetta rettangolare a fondo bianco, portante in alto su di un nastro svolazzante la scritta: *Stabilimenti del Ligure* e sotto, rinchiusa da un fregio in oro, la dicitura: *Cafè Bar Restaurant Hotel.* Segue l'iscrizione in caratteri rossi di fantasia *Ligure Aperitif. Specialità della Casa* e sotto di essa vedesi la figura dello stabilimento accompagnato dalle parole: *Palazzo proprio.* Inferiormente leggesi: *Stabilimenti del Ligure. Società anonima. Sede in Torino. Marca depositata,* oltre la firma del direttore generale. 2° Etichetta a striscia portante tra due fregi paralleli in oro l'indicazione: *Ligure Aperitif* a caratteri rossi di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7930	74	88	F. Mantovani (Ditta), a Milano	15 id. »	1° Targa metallica a due specchi contornati da una ornamentazione in fiori stilizzati e portanti quello di sinistra l'iscrizione: *Maga. Polvere idrofuga per bambini prosciugante, antisettica, igienica. F. Mantovani. Milano,* e quella di destra la stessa parola *Maga* e una dicitura relativa all'uso del prodotto. 2° Targa metallica circolare, contornata da una corona d'alloro, interrotta da quattro rosoni e portante internamente, sovrapposto a due fascette con le parole: *Marca di fabbrica,* uno scudo con l'indicazione: *Maga. Spuma di latte.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere idrofuga per bambini.*
7931	74	89	Graziano dott. Tubi (Ditta), a Lecco (Como)	20 id. »	*Fac-simile* di due medaglie in rilievo, l'una portante in tre righe l'iscrizione: *Ditta D. G. Tubi Lecco - Italia* e l'altra la figura di un pastore ritto in piedi presso il suo gregge nell'atto di suonare una zampogna, il tutto sormontato dalle parole: *Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *armonium.*
7932	74	90	Battaglioli Pietro, a Milano	19 id. »	Etichetta rettangolare ad angolo smussato e fondo formato da una fascia di ovali portanti le parole: *Ferruginal Fernet.* In alto spicca a grandi caratteri neri maiuscoli l'intestazione *Ferruginal Fernet* seguita da altre varie diciture relative ai pregi ed all'uso del prodotto il tutto attraversato dal *fac-simile* della firma P. Battaglioli. 2° Etichetta a striscia e fondo formato come sopra portante il *fac-simile* della firma *P. Battaglioli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7952	74	91	Francesco Cinzano & C.ia (Ditta) a Torino	20 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in grigio-verde l'iscrizione « *Cinzano* » *spumante extra* sormontata da un bollo circolare con la figura di un leone rampante. Inferiormente a sinistra leggesi *F. Cinzano & C.ia Torino,* ed a destra vedesi il disegno di tre losanghe accompagnate dalle parole *Marca depositata.* 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone annodato; nel mezzo leggesi in caratteri dorati *Extra dry-Spumante extra - Torino,* e lateralmente, in caratteri bianchi, la parola ripetuta *Cinzano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino spumante.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7953	74	92	Tizzano Francesco (Ditta), a Torino	20 febbraio 1907	1° Etichetta rettangolare portante in caratteri dorati di fantasia l'iscrizione « *Cinzano* » *Gran Spumante* sormontata da un bollo circolare con la figura di un leone rampante. Inferiormente, a sinistra leggesi *F. Cinzano* & *C.ia Torino*, ed a destra veggonsi simmetricamente disposte quattro losanghe accompagnate dalle parole *Marca depositata*. 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone annodato; nel mezzo spicca un leone rampante con la scritta intorno *Gran spumante* - *Torino*, e lateralmente, in caratteri bianchi su fondo verde grigio, la parola ripetuta *Cinzano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino spumante*
7954	74	93	La stessa	20 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in caratteri dorati di fantasia l'iscrizione *Cinzano Select Extra dry Asti Sole Producers*: *F. Cinzano* & *C.i Turin* (*Italy*) *Trade Mark* sormontata da un bollo circolare con la figura di un leone rampante. 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone annodato, con due bandiere svolazzanti simmetricamente disposte in alto; nel mezzo spiccano in caratteri dorati le parole *extra dry* contornate dall'iscrizione in verde, su fondo dorato, *Cinzano Select Asti* - *Torino*, e lateralmente la parola ripetuta *Cinzano*, in caratteri bianchi su fondo verde grigio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino speciale*.
7955	74	94	La stessa	20 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo argenteo portante una stella raggiata a cinque punte accompagnata dalla scritta in nero *Asti spumante* - *F.sco Cinzano e C.ia* - *Torino*. 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone annodato; nel mezzo spicca la figura di un leone rampante accompagnata dall'iscrizione *Asti spumante* - *Torino* a caratteri dorati su fondo verde, e lateralmente leggesi ripetuta la parola *Cinzano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino spumante*.
7956	74	95	La stessa	20 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in caratteri dorati di fantasia l'iscrizione *Cinzano Select Extra dry Asti Sole Producers*: *F. Cinzano* & *C.ia Turin* (*Italy*) *Trade Mark* sormontata da un bollo circolare con la fignra di un leone rampante. 2° Etichetta a striscia con disco contrale limitata da un cordone annodato e sormontata da due bandiere simmetriche svolazzanti; nel mezzo spiccano le parole *Extra dry* contornate dalla dicitura *Cinzano Select Asti* - *Torino* e lateralmente leggesi ripetuta a caratteri bianchi su fondo verde, *Cinzano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino speciale*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7957	74	96	Cinzano Francesco e C. (Ditta), a Torino	20 febbraio 1907	1° Etichetta rettangolare portante in nero la scritta: *Fr.co Cinzano & C ia - Torino - Moscato d'Asti* sormontata dalla figura di un leone rampante che regge con la zampa destra la sigla *F. C. C.* il tutto accompagnato dalla parola *Depositata.* 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone e portante nel mezzo, a lettere dorate su campo bianco la parola: *Nature* con intorno la scritta: *Asti spumante - Torino;* lateralmente, a caratteri bianchi su fondo verde, leggesi ripetuto: *Cinzano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino moscato d'Asti.*
7958	74	97	La stessa	20 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in nero la scritta: *Fr.co Cinzano & C.ia - Torino - Moscato d'Asti,* sormontata dalla figura di un leone rampante che regge con la zampa destra la sigla *F. C. C.* sotto la quale leggesi la parola *Depositata.* 2° Etichetta a striscia con disco centrale limitata da un cordone annodato e portante nel mezzo la figura di un leone rampante contornata dalla scritta, su fondo rosso: *Asti spumante - Torino*; lateralmente leggesi ripetuto *Cinzano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino moscato d'Asti.*
7959	74	98	La stessa	20 id. »	1° Etichetta rettangolare portante la scritta: *Fr.co Cinzano & C.ia - Torino - Moscato Spumante,* sormontata dalla figura di un leone rampante che regge con una zampa la sigla *F. C. C.,* il tutto accompagnato dalla parola *Depositata.* 2° Etichetta a striscia con disco centrale contornata da un cordone annodato e recante nel mezzo la figura di un leone rampante circondato dalla scritta su campo rosso: *Moscato Spumante - Torino*; lateralmente leggesi ripetuto *Cinzano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino moscato spumante.*
7963	74	99	La stessa	27 id. »	1° Etichetta rettangolare divisa dalla dicitura *Vino Chinato* in due campi orizzontali, a fondo grigio scuro, contornati da un fregio stile moderno; quello superiore porta lo Stemma Reale fra rami d'alloro dorati ed un nastro con la scritta *Provveditori della Real Casa*; l'altro contiene l'iscrizione *F.co Cinzano & C.ia - Torino,* e l'indicazione dei premi conseguiti. 2° Etichetta a nastro con bordo dorato, portante sopra un fondo formato dalla scritta ripetuta in rosso *Francesco Cinzano & C.a* il fac-simile della firma *Francesco Cinzano & C.,* con sotto l'indicazione *Torino*; a sinistra si vede, in campo bianco circolare, lo scudo della Casa Reale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino chinato.*
7964	74	100	La stessa	27 id. »	1° Etichetta rettangolare contornata da fregio dorato con quattro medaglie negli angoli, sormontata dagli Stemmi delle Case Reali d'Italia e di Portogallo e portante nel mezzo la scritta *Vermouth - Francesco Cinzano e Comp. - Provv.ri delle Reali Case d'Italia e di Portogallo - Torino,* oltre l'indicazione dei premi conseguiti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					2° Etichetta rettangolare rossa con le parole in bianco *Cinzano - Turin.* 3° Etichetta a striscia con la riproduzione in rosso della firma *Francesco Cinzano & C.* e l'indicazione *Torino* sopra un fondo costituito dalle parole *Francesco Cinzano e C.*, ripetute a minutissimi caratteri rossi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vermouth.*
7974	75	1	Società Italiana Distillerie Liquori, rilevataria della Ditta Felice Vittone di Menozzi & C., a Milano	2 marzo 1907	1° Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati e fondo formato da una serie di circoli portanti alternativamente un fiore ed il monogramma *F. V.*; in alto leggesi *Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano*; più sotto una dicitura relativa ai pregi del prodotto, seguita dal fac-simile della firma *Felice Vittone*, ed in fondo un'avvertenza per le contraffazioni. Inferiormente, a destra, vedesi un bollo circolare con la figura di un leone accovacciato munito di una bottiglia e contornato dall'iscrizione *Società Italiana Distillerie Liquori - Milano - Fernet Vittone.* 2° Etichetta rettangolare oblunga cogli angoli arrotondati recante, sopra un fondo come sopra, il fac-simile della firma *Felice Vittone*, con a destra il bollo circolare già descritto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fernet.*
7976	75	2	Heine & C., a Leipzig (Ditta), (Germania)	5 id. »	La parola *Viodoron.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze odorose sintetiche*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7977	75	3	Dufour Figli di Luigi (Ditta), a Genova	7 id. »	La figura di un grappolo d'uva con foglie avente intorno la dicitura *F. L. Dufour — Genova*, intercalata da due gruppi di grossi punti disposti a quadrato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *solfato di rame e prodotti affini per l'agricoltura.*
7979	75	4	Calderini & Valanzasca (Ditta), a Monza (Milano)	8 id. »	Etichetta rettangolare che contiene un paesaggio rappresentante una collina con una chiesuola; un po' a sinistra del centro è sovrapposto un medaglione circolare, contornato da fiori e spighe, che racchiude una testa di contadina brianzola, ornata della caratteristica raggiera; inferiormente veggonsi una targhetta rettangolare con la parola *Brianzola* ed un altro quadrato in bianco; in alto a sinistra spiccano le iniziali *C. e V.* e lungo il lato superiore dell'etichetta leggesi : *Calderini e Valanzasca — Monza.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti in genere.*
7985	75	5	Syndicat Francais des Brevets E. M. Bowden, Limited, a Londra	12 id. »	Etichetta portante su tre linee la seguente dicitura: *Syndicat Français des Brevets E. M. Bowden, Limited — Londra — Rex.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *freni ed altre parti componenti ed accessori di cicli, motocicli, automobili e simili.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero				
7986	75	6	J. D. Flügger (Ditta), ad Amburgo (Germania)	5 marzo	1907	La parola *Neutrazink.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto destinato a purificare l'acqua d'alimentazione delle caldaie* già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7987	75	7	Holbrooks, Ltd, a Birmingham (Inghilterra).	13 id.	»	La figura di San Giorgio a cavallo in atteggiamento di uccidere il drago accompagnata dalla scritta *St. George.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acciughe, arrowroot, lievito in polvere, fagiuoli da cucina, caramelle, cereali alimentari, cioccolato, ecc.*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7989	75	8	*Atretos* Società Anonima a Roma e Milano	20 id.	»	La parola *Atretos* racchiusa tra virgolette e sormontata dalla dicitura *Società anonima-Atretos-Roma e Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *coperture a fascie per ruote di automobili, cicli e rotabili in genere, cinghie di trasmissione e corpetti protettori per persone.*
7991	75	9	Rossi Carlo & C. (Ditta), a Torino	12 id.	»	Vignetta contornata da un fregio floreale e raffigurante una donna in piedi che con la mano sinistra svolge un film cinematografico e con la destra addita una stella da cui partono alcuni raggi tra i quali leggesi la parola *Fixité*; inferiormente trovansi le scritte *Marca depositata e Carlo Rossi & C. Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pellicole e films cinematografici.*
7992	75	10	Boniscontro Luigi e Gazzone Massimo, a Torino	14 id.	»	La parola *Ovifosfina* accompagnata dalla scritta *Laboratorio Prodotti Farmaceutici Dr. L. Boniscontro e M. Gazzone, Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
8014	75	11	Rocca Luigi e Figlio (Ditta) a Milano	2 aprile	»	Le parole *Antipasto Valtellina* in caratteri di fantasia formanti lateralmente due fregi ornamentali simmetrici accompagnati dall'iscrizione *Ditta Rocca Luigi & Figlio, Morbegno (Valtellina) Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto alimentare.*
8028	75	12	Dori G. (Ditta), a Milano	16 id.	»	Figura di un trifoglio contornato da una filettatura e accompagnato dalle iscrizioni *Dori G. - Milano — Marca di fabbrica.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di confetteria, pasticceria e cioccolato.*
8029	75	13	Campari Fratelli (Ditta), successori di G. Campari, a Milano	16 id.	»	Etichetta rettangolare a colori e fregi diversi portante la parola *Kinal* in grandi lettere ombreggiate accompagnata dalle indicazioni *Vino chinato - Quinquina - G. Campari - Fratelli Campari successori - Milano (Italy).* Inferiormente figura un timbro circolare portante in rilievo uno stemma con l'iscrizione *G. Campari - Fratelli Campari successori - Milano (Italy).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino chinato.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8032	75	14	Himmelbauer Ant. e C. (Ditta), a Mâhr Ostrau (Austria)	6 aprile 1907	Figura di due calici identici capovolti l'uno sull'altro e portanti rispettivamente le iniziali *J. A. A.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ceresina ed ozocherite*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
8037	75	15	Hess Lodovico (Ditta), a Milano	12 id. »	L'iscrizione *Lodovico Hess - Milano - Totila.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pani, lamiere, verghe e tubi di leghe metalliche.*
8038	75	16	La stessa	12 id. »	L'iscrizione *Lodovico Hess - Milano - Nemi.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pani, lamiere, verghe e tubi di leghe metalliche.*
8039	75	17	Hess Lodovico (Ditta), a Milano	12 id. »	L'iscrizione: *Lodovico Hess - Milano - Rubis.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pani, lamiere, verghe e tubi di leghe metalliche.*
8041	75	18	Bernini Sebastiano fu Fortunato, a Castel Gandolfo (Roma)	11 id. »	Etichetta portante la figura di un'aquila in atto di spiccare il volo, circondata da un nastro con la scritta: *Amaro Bernini - Castel Gandolfo - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore amaro.*
8042	75	19	Continental Fruit Packing Co. Ltd, a Londra	15 id. »	La parola: *Falstaff.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti alimentari*, già registrato in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
8051	75	20	Compagnie Générale d'Electricité, a Parigi	19 id. »	Figura lineare di una lampada elettrica portante in caratteri di fantasia la parola: *Ivry.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili in genere, motociclette, tricicli, motori a petrolio e loro parti*, già registrato in Francia, per gli stessi prodotti.

Roma, addì 3 giugno 1907.

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con decreti del 17 giugno 1907 il ministro di agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Udine e di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Arta, Artegna e Valvasone (Udine) e di Caprino Veronese (Verona).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 5 0[0, n. 1,082,042, per L. 4375 e n. 1,273,709, di L. 625, al nome di Dien *Vittorina* Esther Cecilia di *Giorgio*, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, la prima, e di Dien Vittoria Esther Cecilia fu *Giorgio*, minorenne, sotto la patria potestà della madre Talucchi Alessandrina fu Alessandro, vedova di Dien *Giorgio*, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Dien *Vittoria* Esther Cecilia di o fu *Giovanni-Leone-Giorgio*, minore, ecc, come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 782,515 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 200, al nome di Monastier Luigi, Giulia, Olga ed *Elena* di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torre Pellice (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monastier Luigi, Giulia, Olga e *Lina-Elena*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,193,964 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 150, al nome di Fagnola *Zoraide* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fagnola *Zenaide* fu Giuseppe, ecc., vera prietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Galasso Vincenzo fu Giovan Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1574 ordinale, n. 676 di protocollo e n. 17,994 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 13 marzo 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 50 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Galasso Vincenzo fu Giovan Battista il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 giugno 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 57 95	101.70 95	101.84 41
3 1/2 % *netto*.	102.40 74	100.75 74	100.78 49
3 % *lordo*....	69 86 67	68.66 67	69 35 50

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 17 giugno 1907.

Presidenza del vice-presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle 14.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

CALLAINI dichiara che, se fosse stato presente ieri, avrebbe votato in favore della mozione Turati.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Landucci, Albicini e Mira.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde ai deputati: Compans e Credaro che il Governo non crede opportuno proporre un indulto agli ufficiali dell'esercito che hanno contratto un matrimonio illegale.

COMPANS esorta il Governo a togliere con un indulto, o con la soppressione della dote militare, una cagione di grave perturbazione nell'esercito.

DARI, sottosegretario di Stato par i lavori pubblici, assicura l'on. De Amicis che si provvederà all'ampliamento della stazione di Caianello; ma che non si può far proseguire per questa stazione il treno 873, in partenza da Sulmona alle 14.37: si vedrà per altro se si possa altrimenti provvedere al servizio.

DE AMICIS lamenta che i viaggiatori che prendono il treno 873 debbano trasbordare ad Isernia, prendendo la coincidenza a Caianello, ed invoca un sollecito provvedimento.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde agli onorevoli Molmenti, Martini, Giovagnoli e Rosadi di confidare che, prima che si chiuda la Camera, sarà discusso il disegno di legge per le antichità e belle arti.

MOLMENTI augura che non si renda necessaria una quinta proroga per l'esportazione. Crede giunto ormai il tempo che si provveda a proteggere efficacemente il patrimonio artistico dell'Italia.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Santini che è in corso un'inchiesta per stabilire se le dichiarazioni fatte dal maggiore Giovannetti del genio, relativamente alla partecipazione della Loggia massonica di Ancona alle onoranze a Garibaldi, abbia carattere antimonarchico, nel qual caso il Ministero provvederà con tutto il rigore (Bene).

SANTINI deplora che un maggiore dell'esercito in attività di servizio abbia compiuto un atto palesamente avverso alla monarchia italiana, ricusandosi di partecipare alle onoranze se non siano rese a Garibaldi da Comitati popolari; e fa voti che quel maggiore riconosca il suo errore, e con lui si ravvedano quei pochi ufficiali che si sono improvvidamente ascritti a Società segrete. (Approvazioni).

Presentazione dei bilanci della Camera.

PODESTÀ, questore, presenta i bilanci della Camera e il nuovo organico del personale.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, (Segni di attenzione), comunica che il ministro di grazia e giustizia trasmette il dispositivo della sentenza della Cassazione di Roma, le sentenze della Sezione d'accusa e della Corte d'Assise ed altri atti concernenti il processo Nasi.

Il dispositivo sarà stampato e distribuito, gli altri atti saranno depositati nella segreteria a disposizione dei deputati, che ne volessero prender visione.

Svolgimento di interpellanze.

GATTI interpella il ministro dell'interno « sull'operato del prefetto di Mantova in dispregio ed aperta violazione delle leggi che regolano l'amministrazione provinciale e le amministrazioni comunali; per sapere se il Governo sia solidale con la ormai insopportabile sequela di arbitrî onde nel Mantovano è soppresso, a danno delle classi lavoratrici, ogni effettivo regime rappresentativo ».

Lamenta che i Comuni del Mantovano amministrati da socialisti si vedano trattenuti e falcidiati i preventivi, respinte sistematicamente tutte le deliberazioni anche per spese obbligatorie e indispensabili, annullate tutte le nomine, usurpate dal prefetto le attribuzioni dei sindaci, insomma impedita la funzione amministrativa.

Molto più lo lamenta perchè alle amministrazioni non socialiste si concede quello che alle altre si nega, anzi si tollerano abusi deplorevoli e aperte violazioni di legge. Deplora la indefinita permanenza di commissari prefettizi e regi, che annulla effettivamente il regime rappresentativo.

Lamenta altresì che questi commissari prefettizi impieghino il loro tempo ad organizzare i partiti politici e le persecuzioni politiche, e alla manipolazione delle liste elettorali; e che la legge sia stata violata anche dal prefetto nei suoi rapporti con l'amministrazione provinciale.

Enuncia numerosissimi casi per dimostrare che in provincia di Mantova fu violato, anche a danno di molti cittadini, il diritto elettorale sancito da tassative disposizioni legislative. Aggiunge che queste violazioni si fecero con criterio partigiano.

Conclude segnalando la responsabilità politica del Governo per l'opera dei suoi funzionari, e invitando il ministro ad imporre a tutti il rispetto della legge (Bene a sinistra).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, osserva che non si può considerare responsabile il Governo di tutta una serie di piccoli fatti (Benissimo) che l'interpellante doveva comunicare in antecedenza, che dichiara di non conoscere, e che possono essere stati riferiti all'interpellante in maniera inesatta.

In via generale nota che delle amministrazioni locali giudica in più precisa maniera il corpo elettorale; e che se questo abbandona ora in provincia di Mantova, le amministrazioni socialiste ciò significa che in quei Comuni, come risulta da inchieste compiute, regnava il più deplorevole disordine.

Perciò il prefetto non poteva fare a meno d'intervenire: e nota che contro le sue decisioni molto clamore si fece in giornali e in comizi, ma non si fecero ricorsi, come la legge impone, alle autorità competenti.

Dice che in parecchi Comuni, retti da amministrazioni socialiste, la lunga permanenza dei commissari fu resa necessaria dal fatto che bisognava procedere ad una vera e propria ricostituzione di quei Comuni assolutamente disorganizzati.

Giustifica altresì l'operato delle autorità amministrative a proposito delle liste elettorali, degli esami e simili; e conclude affermando che l'azione del prefetto fu perfettamente corretta; che l'interpellante non ha dato alcuna prova in contrario; e che il prefetto stesso, battendo in breccia intollerabili abusi, ha fatto perfettamente il proprio dovere. (Vive approvazioni).

GATTI dichiara di non essere soddisfatto delle risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato, insistendo nelle censure mosse al prefetto di Mantova, e nell'affermare che fu violata la legge.

CAMERONI, a nome anche degli onorevoli: Cornaggia, Greppi, Mira ed altri, svolge un'interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica: « per sapere se intenda dotare prossimamente il Conservatorio Verdi di Milano di quel nuovo organico che i di lui predecessori già approvarono e più volte formalmente promisero di presentare all'approvazione del Parlamento, allo scopo di sollevare il glorioso e ormai centenario istituto dalla condizione di grave inferiorità, nella quale versa, in confronto agli istituti musicali italiani; e di assicurargli un funzionamento normale e modernamente decoroso ».

Deplora l'incuria di tutti i Ministeri dell'istruzione verso quell'arte musicale, che è stata ed è una più fulgida nostra gloria L'arte musicale non è in modo alcuno incoraggiata dallo Stato; essa è abbondanata assolutamente all'iniziativa privata, con pregiudizio dell'arte vera in confronto di quella che può dirsi commerciale.

Venendo al tema della interpellanza, lamenta lo stato di abbandono del glorioso conservatorio di Milano; le rovinose riduzioni degli stanziamenti, degli organici e degli stipendi. Esorta il Ministero ad adottare il progetto di nuovo ordinamento redatto dalla direzione del conservatorio, che con lieve aumento di spesa metterà quell'istituto a quell'altezza che gli compete.

Si augura che il ministro prenderà a cuore la questione per guisa che nel 1908 celebrandosi il centenario della fondazione del conservatorio milanese, se ne possa anche in pari tempo celebrare la risurrezione.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, non crede che il Ministero meriti l'accusa di essersi mostrato indifferente alle sorti dell'arte musicale italiana. Dichiara che esso cura con grande amore le scuole musicali, e si occupa anche delle necessità del conservatorio di Milano pel quale riconosce la necessità di una riforma organica, che si spera potrà presto essere introdotta in atto.

Riconosce perciò giuste ed opportune le richieste dell'onorevole interpellante: e spera di ottenere dal Ministero del tesoro quel maggiore stanziamento che renderà possibile la desiderata riforma.

CAMERONI ringrazia, e si dichiara soddisfatto esprimendo fiducia nel buon volere del Governo.

CARCANO, ministro del tesoro, per quanto lo riguarda, dichiara all'on. Cameroni che prenderà in esame con benevolenza la richiesta di maggiore stanziamento che gli verrà fatta a questo scopo dal ministro dell'istruzione.

FERRI GIACOMO, a nome anche degli onorevoli Morgari, Turati, Tasca, Rondani, Costa, Zerboglio e Bissolàti, interpella i ministri dell'interno e di grazia e giustizia « sulle gravi rivelazioni

del giornale giudiziario *La Scintilla*, circa il favoreggiamento alla camorra da parte della polizia di Napoli, la quale ostacola anche l'opera di epurazione iniziata dai carabinieri ».

Dichiara essere ormai risultato a luce meridiana che in Napoli la camorra, la quale fu per tutti i Governi strumento elettorale, ha la complicità dell'autorità di pubblica sicurezza. Non basta quindi colpire la mala vita nei suoi bassi fondi, ma bisogna combattere la camorra alta che inquina le pubbliche amministrazioni.

Ricorda che in un processo promosso dalla coraggiosa campagna di un giornale di Napoli, apparvero i criminosi rapporti fra la camorra e la pubblica sicurezza, rapporti nei quali deve ravvisarsi la causa della impunità di tanti delitti.

Anche nella istruttoria per un recente efferato duplice assassinio, risultò che l'impunità dei colpevoli era l'effetto della colpevole connivenza della polizia, tanto che la luce cominciò a farsi quando le indagini furono sottratte alla pubblica sicurezza e assunte dall'arma dei carabinieri.

Tutto questo perchè i Governi si sono sempre valsi della camorra per le manovre e le sopraffazioni elettorali.

Espone i particolari dell'assassinio dei coniugi Cuocolo, addetti essi pure alla mala vita, e ricorda le varie sinistre figure, fra cui, più sinistra di tutte, quella del prete Vittozzi, che risultano implicate in quel ferocissimo delitto.

Rammenta il coraggioso ed abile lavoro d'indagazione compiuto contro tutti costoro dall'arma dei carabinieri, a cui pur troppo mancò la cooperazione della questura, mostratasi incredula ed inerte.

Ricorda pure che i successivi sforzi dell'arma e della magistratura per scoprire ed arrestare i principali camorristi furono ostacolati dall'opera, che l'oratore dice criminosa, della pubblica sicurezza, la quale fu connivente con i più pericolosi malviventi di Napoli.

Nonostante ciò i carabinieri riuscirono ad operare importantissimi arresti. Nelle perquizioni fatte presso gli arrestati si rinvennero documenti gravissimi da cui risultano intimi e continui rapporti dei capi della camorra con vari funzionari di pubblica sicurezza.

Riferisce che il servizio di polizia in Napoli è ridotto a tale da non poter impedire i reati nel centro della città, nonostante gli avvertimenti avutine da chi prevedeva di doverne essere vittima.

E l'inerzia della pubblica sicurezza appare tanto più colpevole quando si ricordi che fatti precisi venivano continuamente denunziati dal giornale giudiziario *La Scintilla*, il quale mai non ristette dall'additare i rei e dall'invocare un'azione energica, onesta e coraggiosa. E l'oratore biasima la debolezza mostrata dal Governo, sotto la pressione di minaccie di scandali, verso i funzionari di questura indiziati di connivenza con la camorra, che non furono puniti, nè processati.

Non è così che si educa il popolo, che s'inspira ad esso il concetto della giustizia: soprattutto non è in tal modo che si contribuisce a quella rigenerazione del Mezzogiorno che è nei voti di tutti gli italiani e che doveva integrare l'opera di liberazione compiuta da Giuseppe Garibaldi.

Conclude affermando che, mancando la borghesia al dovere di epurare la vita delle regioni meridionali, dovrà il popolo con le sue proprie forze provvedervi (Approvazioni a sinistra).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma le dichiarazioni altra volta fatte dal ministro dell'interno, circa la necessità di attendere l'esito di procedimenti in corso. Non consente negli apprezzamenti assai gravi fatti dall'onorevole Ferri circa la vita napoletana; assicura però solennemente l'interpellante e la Camera che il Governo si preoccupa assai delle condizioni della pubblica sicurezza in Napoli ed ha il fermo proponimento di migliorarle e di agire con energia, ma con calma contro chiunque abbia offeso la legge (Vive approvazioni).

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si associa, affermando che l'autorità giudiziaria non ha mancato di procedere per tutti i reati che le sono stati denunziati e contro chiunque abbia incontrato responsabilità.

FERRI GIACOMO non è soddisfatto. Insiste sulla gravità dei fatti che ha sottoposto all'attenzione della Camera. Afferma nuovamente che l'autorità politica è stata connivente con noti malviventi, inceppando l'opera dei carabinieri.

Insiste perchè si punisca o si allontani chi non pone riparo a così deplorevole stato di cose.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, esclude che l'opera dei carabinieri sia stata mai ostacolata dal Ministero dell'interno o dai funzionari da esso dipendenti. Afferma che anzi i carabinieri ebbero incoraggiamenti ed aiuti di ogni sorta. Ripete che il Governo compierà intero il suo dovere per risanare la vita napoletana (Vive approvazioni).

FULCI LUDOVICO a proposito di una sua interpellanza che acconsente a differire, prega il ministro dell' interno di richiamare tutti i documenti che vi si riferiscono.

CALLAINI svolge la seguente interpellanza presentata insieme con gli onorevoli Rampoldi, Cimati, Rocco, Cornaggia, Molmenti' Orsini-Baroni, Materi, Pennati, Manfredi, Raccuini, Borghese, Loero e Soulier, al ministro dei lavori pubblici « sulla giustizia di accordare agli impiegati comunali e provinciali, i ribassi ferroviari già concessi ai maestri elementari ».

Spiega come la interpellanza tenda a far conseguire il beneficio dei ribassi ferroviari agli impiegati comunali e provinciali, come già fu concesso ai governativi e ai maestri comunali. Dimostra, come le ragioni, che mossero a concedere quel beneficio, ricorrano identiche e maggiori per gli impiegati comunali, in specie pei segretari, attesa la specie, la gravità e complessività delle mansioni ad essi affidate nello interesse indiretto dello Stato e attesa altresì la inferiorità della loro condizione sociale dipendente dagli stipendi più modesti e dalle loro residenze d'ordinario lontane da stazioni ferroviarie.

Riferisce i voti di numerose Giunte e Consigli comunali, di deputazioni provinciali, di numerosissime associazioni di classe, di congressi, nonchè l'adesione di moltissimi e autorevoli deputati. Confida in un trattamento di giustizia e di equità sociale.

Confida che il Governo vorrà accordare tali agevolazioni, soddisfacendo i voti di una così importante e numerosa classe (Bene).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde che per soddisfare i voti di cui l' on. Callaini si è fatto interprete occorrerebbe una legge speciale; ma ricorda che il Parlamento in più occasioni si è manifestato contrario all'astensione delle agevolazioni ferroviarie, preferendo affrettare un generale ribasso delle tariffe (Bene).

CALLAINI insiste nel dire che quella da lui sollevata è questione di giustizia distributiva, e rileva che l'onere proveniente dalle agevolazioni da lui invocate non sarebbe troppo grave per lo Stato. Si augura che il Governo non rinunci a risolvere l'argomento nel senso che egli ha invocato (Bene)..

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per modificazione all'ordinamento del personale della R. marina militare.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge riflettente la spesa di tassa di successione per la collezione di armi legata da Costantino Ressmann alla città di Firenze.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Trattato di amicizia e commercio con la repubblica di San Salvadore;

Convenzione addizionale al trattato con la repubblica di San Marino;

Sedi delle rappresentanze dell'Italia in Parigi, Vienna, Bruxelles e Aja;

Proroga di termini dell'ordinamento dell'Eritrea.

(Si approvano senza discussione un disegno di legge per l'acquisto del fondo Arcà di Stilo, e tre disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nei bilanci dell'interno e delle finanze).

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro di agricoltura, industria, e commercio per sapere se non intenda di presentare con l'urgenza voluta dalla gravità degli inconvenienti e dei danni che provengono dall'applicazione della legge sugl'infortuni del lavoro, un disegno di legge che modifichi la legge 31 gennaio (testo unico) specialmente nei riguardi della procedura.

« Di Cambiano ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri delle poste e telegrafi e del tesoro per sapere se abbiano veramente intenzione di abbandonare il tipo del francobollo in calcografia, modello Michetti.

« Morelli-Gualtierotti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno a proposito del grave incidente avvenuto durante la dimostrazione di Milano pro riposo festivo, per sapere se la pubblica sicurezza possa esimersi dal tutelare la libertà e la persona di quei pochi ingenui che ancora credono nella civile tolleranza dei partiti estremi.

« Cameroni, Greppi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quale risultato abbia dato e diano gli esperimenti delle automotrici su varie linee delle ferrovie di Stato, e se possa confidarsi che esse siano utilizzabili largamente sulle linee di grande movimento, per sfollare i treni diretti ed istituire un frequente e rapido servizio locale.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro di grazia e giustizia, per sapere quali provvedimenti intendano prendere contro i delegati di pubblica sicurezza - comandati dal prefetto - e contro quei notai, funzionari pubblici, che in provincia di Mantova si sono resi responsabili di indebite ingerenze e di irregolarità.

« Aroldi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali criteri hanno consigliato la nuova fermata del treno diretto n. 88, nella stazione di Palombara Marcellina.

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno sui provvedimenti necessari in seguito all'uragano che ieri ha devastato completamente i vigneti dei comuni di Trecastagne, Viagrande e Zafferano Etnea, con enorme danno di tutte quelle popolazioni in ogni loro classe.

« Majorana Giuseppe ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità della costruzione della ferrovia Garessio-Oneglia-Portomaurizio.

« Agnesi, Compans, Botteri, Curreno, Agnetti, Buccelli ».

TITTONI, ministro degli affari esteri, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Mariotti nei seguenti termini:

Il regio console di Trieste mi ha telegrafato che l'agente consolare di Lussimpiccolo, recatosi personalmente a Neresine, ha constatato che i fatti raccontati dai giornali con le consuete esagerazioni si riducono a ciò: alcuni monelli lanciavano qualche pietra al trabaccolo italiano *Eolo* senza però cagionare alcun danno, e quindi fuggirono in una casa vicina appartenente alla Società slava.

Il padrone della barca si recò colà per protestare e pare che da alcuni individui che erano nel locale gli sia stato risposto con delle ingiurie. Egli partì per la pesca senza recarsi dalle autorità locali per denunziare l'accaduto.

Non è vero quindi ciò che è stato pubblicato, che le autorità austriache si siano rifiutate di ricevere il suo reclamo e lo abbiano ingiuriato.

Le informazioni pervenute al Governo marittimo di Trieste e comunicate al nostro console sono identiche a quelle raccolte sul luogo dal nostro agente consolare.

L'autorità austriaca ha ordinato un'inchiesta, e se risulterà che ingiurie furono pronunziate e che i monelli furono istigati, i colpevoli saranno puniti.

Come vede l'on. Mariotti, si tratta di un incidente che non ha importanza e che è stato risoluto come si costuma tra nazioni amiche ed alleate.

MARIOTTI è soddisfatto e ringrazia.

PRESIDENTE annuncia che stasera saranno distribuiti agli onorevoli deputati i bilanci della Camera, e propone che la Camera stessa si aduni in Comitato segreto mercoledì alle ore 9.

(È approvato).

La seduta termina alle 19.15.

DIARIO ESTERO

Tutte le notizie che giungono da Pietroburgo confermano che la popolazione di quella città è rimasta indifferente allo scioglimento della Duma.

La stessa cosa non può dirsi per le altre città della Russia e telegrammi da Mosca e da Varsavia dicono della grande irritazione ivi prodottasi per il provvedimento.

A Mosca la popolazione manifesta apertamente i suoi sentimenti nelle attitudini e nei discorsi; a Varsavia si ritiene generalmente che lo scioglimento della Duma sia diretto contro i polacchi, dei quali la nuova legge elettorale grandemente riduce il numero nella futura Duma.

I punti più importanti della nuova legge elettorale sono i seguenti:

Il numero totale dei deputati sarà di 442, invece di 524. La Polonia avrà 14 rappresentanti invece di 36. Due di essi dovranno essere russi. Il Caucaso avrà 10 deputati. Le città che avranno una rappresentanza propria saranno 7 invece di 19 e cioè Pietroburgo, Mosca, Lodz, Varsavia, Kieff, Riga e Odessa. Kasan, Karkoff, e Saratoff sono fra le città che hanno perduto il diritto della rappresentanza propria. Il numero dei deputati degli operai sarà di molto diminuito.

Le elezioni saranno fatte separatamente nelle assemblee provinciali delle città.

Il principio più importante su cui posa la nuova legge è quello della divisione del corpo elettorale in classi sociali di cui ognuna dovrà d'ora innanzi eleggere i propri deputati. Così gli abitanti delle città, i proprietari fondiari, i contadini e gli operai saranno rappresentati da persone della loro classe.

La legge determina la classe sociale che deve iniziare le operazioni elettorali. In tutte le provincie della Russia d'Europa i proprietari fondiari dovranno eleggere per i primi i loro deputati; dopo di che le assemblee provinciali potranno procedere alle elezioni degli altri deputati finchè si raggiunga il numero fissato dalla legge. In ogni caso le assemblee elettorali provinciali sono, come finora, composte di elettori di secondo grado. È introdotto il suffragio diretto soltanto per le sette città che devono eleggere una rappresentanza propria.

* * *

Sembra che il Governo francese voglia prendere gravi misure di rigore contro i capi della nota agitazione nel mezzodì e contro i sindaci dimissionari

In una riunione tenuta ieri all' Eliseo, il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha fatto conoscere ai suoi colleghi le sue decisioni al riguardo, di processare cioè il Comitato di Argelliers e di rimpiazzare le guarnigioni sulle quali non può farsi affidamento.

Un dispaccio da Perpignano all' *Agenzia Fournier* assicura che se la minaccia di arrestare Albert e di Ferraul si realizzasse, si farà un enorme movimento popolare in tutta la regione dei Pirenei orientali, come pure a Narbona e nei centri vinicoli. La situazione può dirsi quindi peggiorata, temendosi financo una aperta rivolta.

* * *

Telegrammi da Berlino dicono che l'ambasciatore di Francia in quella città nel pomeriggio di ieri l'altro ha comunicato al Governo tedesco le note scambiate fra la Francia e la Spagna circa il recente accordo fra i due paesi.

L'ambasciatore di Spagna e quello d'Inghilterra hanno compiuto la stessa formalità.

Circa tale accordo, il ministro degli affari esteri Pichon ha dichiarato ad un redattore del *Temps* che i negoziati duravano da parecchi mesi per la difesa degli interessi comuni. La Spagna prese l'iniziativa d'intendersi in seguito sulla stessa base con l'Inghilterra. Aggiunse che le istruzioni inviate ai rappresentanti della Francia per essere comunicate ai Governi esteri rilevano che la grande estensione dei possedimenti francesi e spagnuoli nel Mediterraneo e nell'Atlantico e sul litorale europeo e l'importanza dei possedimenti insulari della Spagna in questa regione furono quelle che indussero il Governo francese ed il Governo spagnuolo a considerare l'utilità di un accordo per gli interessi comuni risultante da questa situazione.

I due Governi hanno concluso conseguentemente un accordo che ha per iscopo non soltanto di mantenere lo *statu quo* che, a causa della prossimità dei rispettivi provvedimenti, non potrebbe esser modificato senza che interessi essenziali delle due potenze venissero lesi, ma sopratutto, per quanto concerne la Francia, onde assicurare le comunicazioni coi suoi possedimenti africani nell'Atlantico e nel Mediterraneo.

Il ministro Pichon ha soggiunto che il testo dell'accordo sarà pubblicato e che simili accordi sono la migliore garanzia di pace.

Lo stesso *Temps* conferma inoltre che gli accordi franco-spagnuolo ed anglo-spagnuolo sono di ordine puramente diplomatico, non sono accompagnati da alcuna convenzione militare e non contengono alcuna clausola segreta.

Questi accordi tendono a migliorare lo *statu quo* nel Mediterraneo e nell'Atlantico.

Le parti contraenti si garantiscono l'integrità dei loro possedimenti e la libertà di comunicazioni coi loro possedimenti.

* * *

La seconda seduta della Conferenza per la pace all'Aja avrà luogo mercoledì, alle 3 pom. Un dispaccio dall'Aja dice che i lavori saranno divisi fra tre Commissioni; per la nomina dei presidenti di esse i delegati delle grandi potenze stanno ora prendendo accordi.

Le Commissioni si divideranno in parecchie Sottocommissioni.

La questione della pubblicità delle sedute sembra prendere un andamento favorevole.

* * *

L'accordo franco-giapponese, del quale già da tempo si avevano notizie, è stato firmato dai due Governi. Esso dice nella sostanza che tanto la Francia che il Giappone, riservandosi di intavolare trattative in previsione della conclusione di un trattato di commercio relativo agli scambi del Giappone con l'Indocina, convengono di accordarsi reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

I due Governi, desiderosi di fortificare le amichevoli relazioni esistenti fra essi ed evitare per l'avvenire ogni causa di malinteso, hanno deciso il seguente accordo:

« I due Governi, d'accordo nell'intendimento di assicurare l'indipendenza e la integrità della Cina ed il principio di uguaglianza del trattamento nella Cina per il commercio dei sudditi di tutte le nazioni che hanno interesse speciale a veder regnare l'ordine ed uno stato di cose pacifico specialmente nelle regioni della Cina vicine ai territori dove hanno diritti di sovranità, protezione ovvero occupazione, si impegnano mutualmente ad assicurare la pace e la tranquillità di queste regioni, in vista del mantenimento della situazione rispettiva e dei diritti territoriali delle due parti contraenti sul continente asiatico ».

* * *

Sempre gravi giungono periodicamente le notizie dalla Macedonia.

Un dispaccio da Atene dà notizie che i greci di Cavalla, Serres e Dramma sono atterriti dal contegno dei musulmani.

Il caimacan di Vetasta ordinò che si perquisissero le case dei greci per farvi ricerche di armi; ma queste ricerche riuscirono infruttuose. Gli abitanti impauriti si sono rinchiusi nelle loro abitazioni.

Il governatore militare di Salonicco minaccia rappresaglie contro la popolazione greca.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 6 giugno 1907

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13.30 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.

Il M. E. prof. Canna presenta, come omaggio dell'editore saluzzese Giulio Bovo, un esemplare della ristampa, *Le mie prigioni*, corredata di un commento storico del compianto prof. Domenico Chiattone e accenna i pregi e la utilità di tale commento con qualche critica osservazione.

Il M. E. prof. Vigilio Inama legge la nota: « Come furono conservati i poemi d'Omero ». In questa nota si cerca provare che le condizioni politiche e sociali dell'Asia Minore nel nono e nell'ottavo secolo non erano favorevoli al nascere e al fiorire della poesia epica ed omerica; mentre assai più favorevoli a ciò erano le condizioni del Peloponneso negli ultimi secoli dell'età micenea. Che in questa età l'arte dello scrivere era conosciuta e molto diffusa in Grecia; e che perciò i poeti ed Omero poterono usarne per comporre e conservare i loro poemi. Che questi, durante il periodo di decadenza e di barbarie, che seguì all'invasione dorica, poterono essere conservati, in pochi manoscritti, dai rapsodi, cantastorie, vaganti di paese in paese.

Quando nel settimo secolo risorse, nell'Asia minore sopratutto, la cultura letteraria, i poemi d'Omero, soli conservati della pro-

duzione poetica de' tempi micenei, tornarono in onore e furono imitati dai poeti detti poi *ciclici*. Si notano poi le conseguenze di questa supposizione per la storia letteraria della Grecia.

Il dott. Lorenzo Dalmazzo legge: « La storia di un estratto di Vegezio ». Nel secolo 14° era abbastanza divulgata la credenza che fra le opere perdute di Cicerone vi fosse anche un trattato d'arte militare. Nel secolo 15° compare in numerosi manoscritti e stampe un opuscoletto *De re militari* attribuito appunto a Cicerone.

Nel secolo 16° l'operetta acquista sempre maggior diffusione, ma sotto un altro titolo (che si trova già veramente verso la fine del secolo antecedente) *Modestus de vocabulis rei militaris* (ed altri affini). Ma essa non è nè di Cicerone, nè di Modesto: è un estratto di Vegezio, composto certo nel secolo 14°, forse anche nel secolo 13°.

Il socio corrispondente prof. Jandelli legge la sua nota: « Di un nuovo indirizzo degli studi psicologici »; in esso non solo si dà una breve notizia di una disciplina che, sotto vari nomi, si va distinguendo dalla psicologia sperimentale, ma se ne dichiara la ragione di essere, e con ciò tutto il resto. Di qui il problema scientifico che dà fondamento ragionevole ad una disciplina particolare, secondo la legge evolutiva del sapere umano: quali sono le caratteristiche congenite di dati individui a fronte delle proprietà umane, e quali le corrispettive condizioni, nonchè le relazioni costanti.

L'esame di tal problema porta a stabilire la materia, l'unità di processi metodici, lo scopo principale e le svariate applicazioni della psicologia individuale o differenziale.

Il membro effettivo prof. Elia Lattes presenta la prima parte dei suoi nuovi studi intorno alle iscrizioni tirreno-etrusche di Lenno e ne legge un breve sunto. Ricordati i dubbi da più dotti uomini di grande autorità manifestati ultimamente contro la parentela di quelle iscrizioni colle etrusche, e ricordata insieme la protesta recentissima d' altro valentuomo contro siffatto scetticismo, riespone egli le prove già addotte di codesta parentela, rinforzate di nuovi argomenti, ed altre ne aggiunge, attingendo e queste e quelli esclusivamente a' suoi indici grammaticali e lessicali dell'epigrafia etrusca.

Il membro effettivo Francesco Novati nella sua seconda lettura: « Di un commento sconosciuto alla Comedia dantesca dettato in Napoli tra il 1369 ed il 1372 », dopo aver detto dell'autore, dice dell'opera e mette in evidenza i passi del nuovo commento, che danno qualche utile contributo all'ermeneutica dantesca.

Facendo seguito alla precedente lettura il prof. V. Rossi trae dal medesimo volume del Bertanza e del Dalla Santa alcune notizie attinenti alla vita dei maestri e della scuola a Venezia e mette in rilievo alcuni documenti che valgono a chiarire la biografia di maestri che di sè lasciarono traccia anche nella storia letteraria.

Infine si trattiene sul primo testamento (1371) di Donato Albanzani e illustrandolo col sussidio delle lettere del Petrarca e d'altri documenti ricompone la storia fin qui oscura del primo periodo della vita di quel grammatico, intimo amico del grande poeta.

Viene presentata per la stampa nei *Rendiconti* la nota del dott. Filippo Sibirani: *Intorno alle funzioni converse*.

Terminate le letture, in seduta segreta, si passa alla votazione per la nomina di soci corrispondenti. Riescono eletti: Domenico Bassi, Pier Enea Guarnerio, Giovanni Oberziner, Francesco Bücheler, Leopoldo Delisle, Guglielmo Meyer-Lubke, Adolfo Tobler, *Ulrico* Wilamowitz-Moellendorf, Edoardo Wolfflin.

Viene quindi sciolta l'adunanza alle ore 15.30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati, dalla duchessa e dal duca d'Ascoli, dal contrammiraglio Marselli si recarono nel pomeriggio di ieri a Tor di Quinto, sulla sponda del Tevere, per assistere alle regate degli autoscafi ed alla distribuzione dei premi ai vincitori.

I Sovrani, dopo aver espresso al marchese Calabrini, presidente dell'*Aniene*, organizzatore delle regate, il più vivo compiacimento per la riuscita della geniale festa, ossequiati dai canottieri, fecero ritorno in Roma verso le 19.30.

S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri l'ambulatorio *Re Umberto il Buono*, a via Silvio Spaventa.

Ricevettero l'Augusta signora i sanitari addetti al pio Istituto e il comm. Tenerani.

S. M. si compiacque del modo con cui l'ambulatorio funziona e ne espresse congratulazioni al personale direttivo e sanitario.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Boston, a bordo della *Varese*, ed ha scambiato visite colle autorità.

Ieri nel pomeriggio S. A. R. assistette alle corse.

Beneficenza e assistenza pubblica. — Ieri, sotto la presidenza di S. E. il sen. Finali, ha avuto luogo palazzo Braschi la seduta inaugurale del terzo periodo della I sessione ordinaria, 1907, del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Hanno riferito, su vari argomenti e proposte relative a ricorsi, concentramenti, trasformazioni e revisioni di statuti e di opere pie, gli onorevoli senatori Caravaggio e Falconi e i commendatori Bonino, Girardi, De Negri, Magaldi, Ambrosino, Lutrario e Dallori.

Il Consiglio continuerà le sue sedute durante parecchi giorni per esaurire il suo ordine del giorno.

Gara di tiro a segno. — La grandiosa festa delle armi testè tenutasi al campo di tiro della Farnesina è riuscita una efficace manifestazione di patriottismo, di affratellamento, di vigoria.

Continua ancora la distribuzione dei premi, la quale è stata iniziata con perfetto ordine, e sarà presto ultimata, sotto l'attiva direzione del cav Luzzatto.

Intanto si procede alla liquidazione finanziaria, alla quale attendono specialmente il cav. Starna, ragioniere e il sig. Tei, cassiere.

Gli altri servizi, eccetto quello del controllo, hanno ormai compiuta l'opera loro, e tutti i lavori che occorrono per l'esaurimento delle pratiche, si concentreranno nell'ufficio *tiro a segno*, il quale fin dal principio si costituì in segreteria generale per la gara, e che è stato il centro dell'organizzazione e della esecuzione del non facile lavoro compiuto con vero amore per l'istituzione, e con intelligenza, sotto la direzione del ten. colon Casali, coadiuvato dal segretario della Commissione, cav. Pollio Salimbeni.

Appena poi sgombrato il campo da tutti i servizi provvisori spetterà alla sezione costruzioni di provvedere al toglimento d'opera delle parti degli edifici che non debbono rimanere, ben sperando che la legge per Roma possa definire la desiderata soluzione per la quale il campo di tiro per la V gara generale rimanga il campo permanente del presidio e della Società di tiro a segno di Roma e

per le venture gare generali la prossima delle quali è preconizzata pel 1911.

Sul Tevere. — Ieri sono terminate, alla presenza dei Sovrani, le regate di autoscafi sul Tevere. A Tor di Quinto era stato costruito un apposito palco per le LL. MM. ed un altro per gli invitati.

Il percorso assegnato agli autoscafi era di 15 chilometri a favore e controcorrente da Castel Giubileo, Ponte Milvio con ritorno a Tor di Quinto.

Dei nove iscritti, non si presentarono che sei.

La giuria fece la seguente classificazione: 1° *All'erta*, che ha compiuto il percorso in 20' 6" 2[5 — 2° *Gallinari I*, 23' 40" — 3° *Gallinari II*, 28' 59" 2[5 — 4° *Ondina*, 50' 48" 1[5 — 5° *Tina*, 51' 12" 4[5 — 6° *Fit*, 55' 52" 4[5.

Per le feste garibaldine in Francia. — In seguito ad accordi presi con la Direzione delle ferrovie di Stato è concesso il ribasso del 75 0[0 da ogni stazione d'Italia alla frontiera a tutti i garibaldini e reduci delle patrie battaglie ed ai sindaci dei Municipi aderenti alla offerta del fascio romano (artistico lavoro in bronzo) che per iniziativa del Comitato per il monumento ad Anita Garibaldi sarà offerto alla città di Parigi per essere depositato sul monumento del duce.

Eguale ribasso del 75 0[0 è accordato ai rappresentanti delle Università e delle Associazioni militari, politiche ed economiche che ne facciano speciale domanda per partecipare alle feste parigine.

A facilitare il còmpito del Comitato occorre che non più tardi del 26 giugno le Associazioni s'iscrivano presso il colonnello Augusto Elia, presidente del Comitato nazionale per il monumento ad Anita Garibaldi, piazza del Grillo n. 5, Roma, che, per accordi presi col Comitato di Parigi, organizza il patriottico pellegrinaggio alla capitale della Francia.

Le ferrovie francesi hanno accordato al Comitato il ribasso del 75 0[0 ai veterani reduci e garibaldini e del 50 0[0 a tutti gli altri cittadini che intendano partecipare alle solenni manifestazioni, con un biglietto valido dal giorno 8 al 22 luglio.

Conferenza. — Per iniziativa dell'Associazione pel movimento dei forestieri, giovedì prossimo, al Teatro Argentina, in Roma, alle ore 17.30, sarà tenuta dall'on. Attilio Brunialti una conferenza, illustrata da numerose proiezioni, sul tema: « La Sicilia nella natura, nei monumenti, nella storia ».

Elezione politica. — *Collegio di Teano.* — *Votazione di ballottaggio.* — Inscritti 3746. — Votanti 3232. — Il generale Mazzitelli ebbe voti 1544 e l'avv. Lonardo ne ebbe 1535.

La Croce Rossa italiana premiata a Londra. — Il Giurì dell'Esposizione internazionale della Croce Rossa ha conferito alla Società italiana il diploma d'onore per la campagna antimalarica, accompagnandolo da parole di vivo elogio.

Notizie agrarie. — Le notizie della prima decade del corrente mese segnano:

Il frumento si avvia alla maturazione, confermandosi le buone previsioni circa il suo prodotto in tutto il Regno. Il granturco ha bisogno di pioggia quà e là nell'Alta Italia; altrove si è avvantaggiato di quella caduta in questa decade e si mostra rigoglioso. La vegetazione della vite, quasi generalmente immune da malattie, continua in modo molto soddisfacente. Alberi da frutta, ortaglie ed erbai vegetano complessivamente in buone condizioni, specialmente nelle provincie meridionali ed in Sicilia. Si è terminato di trapiantare il tabacco.

I bachi da seta hanno superato la quarta muta in ottime condizioni ed il loro prodotto si prevede abbondante

Marina militare. — Le RR. navi *Regina Margherita*, *B. Brin*, *Ferruccio*, *Garibaldi*, *E. Filiberto*, *Saint-Bon*, *Agordat*, *Euro*, *Lampo*, *Dardo*, *Strale*, sono giunte a Salonicco. La *Varese* è giunta a Boston. La *Galileo* è partita da Taranto per Corfù.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, è giunto il 14 corrente a New-York, da dove è partito per Napoli e Genova il *Washington*, della Veloce. L'*Orseolo*, della Società veneziana, è partito da Suez per Porto Said. Da Massaua è partito per Aden il *Dandolo*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 17. — Nove deputati, accusati di cospirazione, sono stati arrestati.

PIETROBURGO, 17. — Corre voce che i cadetti abbiano intenzione di tenere prossimamente un Congresso in Finlandia.

Si dice che i membri dei Comitati centrali socialisti-democratici e socialisti-rivoluzionari siano stati arrestati.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati.* — La prima seduta si è aperta alle 11. Sono presenti quasi tutti i deputati. Le tribune sono gremite.

Il presidente del Consiglio invita il decano dei deputati, Funke, ad assumere la presidenza.

Funke, assumendo la presidenza, saluta cordialmente i deputati, fa voti che la Camera costituita per la prima volta in base al suffragio universale divenga la vera Camera del popolo, adempia ai suoi grandi compiti e svolga una feconda attività pel bene dello Stato e dei popoli. Conclude invitando i deputati a gridare: *Evviva l'Imperatore!*

Il grido è ripetuto entusiasticamente.

Poscia i deputati prestano giuramento.

L'apertura solenne del Parlamento col discorso del Trono avrà luogo mercoledì a mezzogiorno. La seduta prossima avrà luogo giovedì.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati* (*Seduta antimeridiana*). — Si riprende la discussione della legge tendente ad impedire le frodi dei vini.

Dopo una lunga discussione si respinge, con 304 voti contro 255, la cifra di 65 franchi chiesta dal Governo e dalla Commissione per la soprattassa sugli zuccheri destinati alla vinificazione.

PARIGI, 17. — Il Re e la Regina di Danimarca sono partiti oggi, salutati alla stazione dal presidente della Repubblica, Fallières, e da tutti i ministri, ed acclamati dalla folla.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati* (*Seduta pomeridiana*). — Castelnau interroga il ministro degli affari esteri, Pichon, circa l'accordo franco-giapponese. L'oratore si dice lieto dei diversi accordi che assicurano la tranquillità in Estremo Oriente ed aggiunge che l'accordo franco-giapponese è stato bene accolto dalla stampa inglese e russa ciò che rileva che l'accordo è pacifico.

Castelnau si congratula poi col Governo per avere pensato all'accordo col Giappone che mercè l'accordo franco-russo garentisce i possedimenti francesi nello Estremo Oriente. (Applausi).

Il ministro Pichon risponde leggendo il testo dell'accordo franco-giapponese che è ascoltato dalla Camera nel massimo silenzio ed è accolto alla fine con vivi applausi. Il ministro aggiunge che l'accordo si basa sul rispetto dell'integrità della Cina e sul mantenimento dello *statu quo* ed è una garanzia per la pace.

Colla conclusione di questo accordo il Giappone risponde in modo perentorio a quelli che lo accusavano di nutrire ambizione di conquista ed afferma il suo intendimento di rispettare lo *statu quo*. Il concorso che le due nazioni si promettono è essenzialmente pacifico. Del resto l'accordo si viene ad aggiungere alle trattative russe che non tarderanno ad essere terminate e condotte in senso identico alle trattative inglesi. L'accordo è insomma un complemento all'*entente* cordiale franco-inglese ed all'alleanza franco-russa.

Il ministro Pichon si rallegra quindi che il Giappone abbia preso posto fra le grandi potenze. Esso aveva conquistato il diritto di essere annoverato fra esse sette anni fa, cooperando alla liberazione degli europei in Pechino. Il ministro ripete che l' accordo

ha di mira l'interesse di tutte le nazioni e dice di sperare che la Francia saprà apprezzarlo come lo apprezza il Governo. Gl' interessi della Germania, dell' Italia e degli Stati Uniti in special modo sono salvaguardati dall'accordo perchè questo si fonda sull'uguaglianza delle nazioni (Applausi su tutti i banchi).

Si riprende la discussione del progetto di legge relativo al taglio ed allo zuccheraggio dei vini.

Su domanda del Governo si approva, con 341 voti contro 114, la proposta che fissa a 40 franchi la soprattassa sugli zuccheri per la vinificazione.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

PIETROBURGO, 17. — Golovine partirà presto per l'estero.

Sono stati arrestati ventisei ex-deputati. Quattro di essi sono stati arrestati alla stazione mentre cercavano di fuggire.

VIENNA, 17. — La Camera dei signori ha tenuto oggi, alle 1.30, la sua prima seduta. Il primo ministro Beck ha presentato la nuova presidenza.

Il presidente Wiadischgraetz ha espresso i suoi vivi ringraziamenti per la fiducia e la benevolenza dimostrategli riconfermandolo a presidente; ha fatto voti sinceri per l'Imperatore ed ha terminato gridando tre volte: *Viva l'Imperatore.* Il grido fu ripetuto entusiasticamente dai presenti.

Dopo esaurite varie formalità, la seduta è stata tolta.

BRUXELLES, 17. — Stamane è stata inaugurata la sessione annuale dell'istituto coloniale e internazionale. Il ministro degli affari esteri ha augurato il benvenuto ai delegati; quindi l'assemblea ha iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno dei suoi lavori. Tutti gli Stati esteri sono rappresentati.

MADRID, 17. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro degli esteri dichiara che le note scambiate tra la Francia e la Spagna tendono al mantenimento dello *statu quo* rispettivo delle loro coste e dei loro possedimenti nel Mediterraneo e nell'Atlantico, senza alterare affatto le loro buone relazioni con le altre potenze. L'accordo, ha soggiunto il ministro, è essenzialmente pacifico.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati* (seduta antimeridiana). — Aldy domanda d'interpellare il presidente del Consiglio, Clémenceau, sulle misure giudiziarie deliberate dal Governo riguardo ai viticultori del Mezzogiorno e chiede la discussione immediata della sua interpellanza.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ne domanda invece il rinvio a venerdì. Dichiara che vuole la conciliazione, ma prima il rispetto della legge. La protesta del Mezzogiorno è divenuta illegale. Una più lunga tolleranza sarebbe la fine della Francia.

Mentre la Camera discute la legge per la repressione delle frodi sui vini, il Mezzogiorno risponde con violenze. Mandati di comparizione sono stati spiccati contro gli autori di delitti e di reati. Se ci metterete in minoranza, ordinerò di sospendere tutto. Scelga la Camera.

L'aggiornamento dell'interpellanza Aldy a venerdì è approvato con 412 voti contro 158.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 giugno 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 79.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 28 5.
	minimo 16 8.
Pioggia in 24 ore	11.8.

17 giugno 1907.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Francia settentrionale, minima di 758 sul Jonio e Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. al sud, quasi stazionario altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali.

Barometro: minimo a 758 sulle coste joniche, massimo a 763 all'estremo nord.

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo vario all'estremo nord, nuvolovo altrove con piogge e temporali; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 giugno 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 4	18 8
Genova	sereno	calmo	27 9	19 5
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	26 2	18 6
Cuneo	1/2 coperto	—	28 3	16 5
Torino	1/4 coperto	—	25 8	18 4
Alessandria	1/4 coperto	—	28 2	18 7
Novara	sereno	—	29 1	17 0
Domodossola	sereno	—	28 2	11 0
Pavia	sereno	—	30 2	17 9
Milano	1/2 coperto	—	31 4	17 7
Como	sereno	—	28 0	18 0
Sondrio	sereno	—	29 0	15 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/2 coperto	—	29 5	16 4
Cremona	3/4 coperto	—	31 6	18 5
Mantova	sereno	—	28 9	18 0
Verona	coperto	—	27 7	16 9
Belluno	coperto	—	25 4	16 7
Udine	1/2 coperto	—	28 8	18 8
Treviso	coperto	—	31 3	19 4
Venezia	coperto	calmo	27 8	19 2
Padova	coperto	—	28 3	18 1
Rovigo	piovoso	—	27 8	18 0
Piacenza	1/2 coperto	—	28 1	17 1
Parma	coperto	—	29 0	18 6
Reggio Emilia	coperto	—	28 5	19 0
Modena	coperto	—	28 1	17 1
Ferrara	coperto	—	27 8	16 5
Bologna	1/2 coperto	—	26 9	18 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	27 8	16 6
Pesaro	1/2 coperto	molto agitato	25 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	27 0	17 0
Urbino	coperto	—	22 9	17 2
Macerata	1/2 coperto	—	26 5	17 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 8	17 5
Perugia	1/2 coperto	—	25 1	15 9
Camerino	coperto	—	23 3	13 0
Lucca	coperto	—	28 9	17 6
Pisa	1/2 coperto	—	28 3	16 2
Livorno	coperto	calmo	25 5	17 5
Firenze	3/4 coperto	—	28 6	16 9
Arezzo	1/4 coperto	—	27 9	14 8
Siena	1/4 coperto	—	22 0	16 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	27 1	16 8
Teramo	1/2 coperto	—	26 8	17 6
Chieti	coperto	—	24 6	15 6
Aquila	1/4 coperto	—	21 1	12 8
Agnone	piovoso	—	19 6	13 8
Foggia	piovoso	—	26 0	18 9
Bari	coperto	mosso	23 0	19 0
Lecce	3/4 coperto	—	30 0	21 0
Caserta	coperto	—	24 0	15 3
Napoli	coperto	legg. mosso	22 3	17 0
Benevento	piovoso	—	23 9	14 9
Avellino	coperto	—	21 3	13 7
Caggiano	coperto	—	19 0	12 8
Potenza	temporalesco	—	19 0	11 7
Cosenza	1/2 coperto	—	22 0	15 6
Tiriolo	nebbioso	—	20 2	10 5
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	20 5	16 4
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	18 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	22 3	12 6
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	22 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	15 0
Messina	piovoso	calmo	20 7	14 5
Catania	1/2 coperto	calmo	25 8	15 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 0	18 3
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	7 6
Sassari	sereno	—	22 1	15 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*